

L'Assemblea nazionale tedesca non accetta il trattato di pace

Il discorso Scheidemann

BERLINO, 12 — Alla seduta d'oggi il presidente del Consiglio Scheidemann disse:

Anzitutto una volta il mondo è rimasto vittima di una illusione. Oggi colui che nel mondo è venuto a essere un vincitore. W'is on, è colui invece contro il suo sentimento di dignità. I nostri avversari hanno molto appreso a favore di distruzione e di annientamento: se queste condizioni di pace saranno accettate in Germania non potrà più considerarsi come suo, nulla di ciò che si trova fuori delle sue frontiere modificate ed all'estero.

La Germania avrebbe così cessato di esistere; noi potremmo non avere ancora coltore in un riparo. Infatti il consiglio di cui questa pace non è un consiglio come nulli e non avvenuti, eccetto quelli la cui esecuzione è chiesta da governi delle potenze alleate ed assarate a favore delle loro nazioni.

Non abbiamo più navi perché la nostra flotta mercantile è passata nelle mani dell'Intesa e noi abbiamo più carbone non abbiamo più Colonie; non abbiamo più di reciproci, giuridicamente non abbiamo più alcun diritto di partecipare alle Decisioni per stabilire i prezzi delle merci che dobbiamo consegnare come tributo.

Ma che ci chiedono? Chi può come uomo onesto accettare tali condizioni? Noi vogliamo lavorare per eseguire tutte le riparazioni ma non ci devono essere fatte le fonti che avevano all'estero le fonti della nostra prosperità. Noi perdiamo la nostra forza e della loro. Se noi nostre derrate alimentari a base mercantile della Postonia e della Prussia occidentale. Tutto ciò ai termini del trattato deve trovarsi fuori delle nostre frontiere.

Non vogliono fare in modo che tutte le nostre risorse siano utilizzate per la riparazione dei danni; non deve rimanere nulla per il nostro popolo, per le nostre vittime di guerra, per le nostre vedove.

Abbiamo presentato contro proposte e ne presentiamo contro. Consisteva e ne presentiamo contro. Consisteva e ne presentiamo contro. Consisteva e ne presentiamo contro.

La questione adriatica già risolta?

PARIGI 12 — Nei circoli italiani si lena di tutte le conversazioni è la questione adriatica. Si ha la persuasione che in questi giorni, nelle riunioni private, si sta discutendo la questione adriatica e si sta studiando un silenzio assoluto; nessuno i giornali parigini meglio informati lasciano trapelare che Copi di governo e ministri degli Affari esteri stiano scrivendo i cartoni della soluzione che si sta studiando. In tali discussioni è mantenuto un silenzio assoluto; nessuno i giornali parigini meglio informati lasciano trapelare che Copi di governo e ministri degli Affari esteri stiano scrivendo i cartoni della soluzione che si sta studiando. In tali discussioni è mantenuto un silenzio assoluto; nessuno i giornali parigini meglio informati lasciano trapelare che Copi di governo e ministri degli Affari esteri stiano scrivendo i cartoni della soluzione che si sta studiando.

La ripartizione degli oneri dell'Anstria-Ungheria

PARIGI 12 — Il "Matin" conferma che sono stati completamente fissati i progetti relativi alla ripartizione degli oneri spettanti all'ex Austria-Ungheria e sono state considerate 3 soluzioni.

1. In conformità dei principi applicati nel trattato di pace con la Germania, i debiti esistenti prima della guerra saranno ripartiti proporzionalmente fra tutti gli stati che si divideranno i territori dell'antica monarchia degli Asburgo.

2. Questi stati assumeranno i debiti in proporzione alla popolazione e alla ricchezza del territorio che hanno in mano al momento della guerra.

3. Invece i debiti contratti durante la guerra per le condotte delle operazioni saranno ripartiti uniformemente sull'Austria e sull'Ungheria.

4. E' stato pure deciso che la flotta mercantile austriaca sarà parte del fucamento austriaco, ma non dovrà essere sottoposto al tangaggio perduto dagli alleati. Il risultato della ripartizione sarà di cinque per cento in meno per l'Austria e di un per cento in più per l'Ungheria.

IL CONVEGNO DI PROTESTA contro il tentativo franco-anglo-americano di spogliare il nostro mare del suo naviglio.

Disordini per la fame in Germania

BASILEA 12 — Notizie da Stoccolma dicono che i rivoluzionari si sono impadroniti dell'ufficio alimentare, sopraffacendo la guardia composta di un reggimento di ussari. Sono stati inviati a Stoccolma vari distaccamenti di truppe tedesche per ristabilire l'ordine. Durante i conflitti avvenuti due persone sono rimaste uccise e 9 ferite. Sono scesi in campo vari feroci e Grandezze tra truppe di protezione e marinai che hanno avuto 2 morti ed 11 feriti.

Dimostrazione ostile

VARENZA 12 — Domenica giornali fiabici hanno annunciato che si farà una dimostrazione ostile davanti alla legazione oco-silvacea. Il segretario di stato Bauer ha espresso il suo vivo rammarico per questo incidente ed ha dichiarato che gli è stato comunicato anche per la pubblicazione di buoni rapporti con la repubblica ceco-silvacea.

Il Consiglio dei quattro

PARIGI 12 — Il quattro e il governo italiano stanno hanno preso con loro l'ultima delle ultime due note inviate dal ministro di Stato di Berlino. Sono state consultate le commissioni di Stato. Le note si riferiscono alla distensione della pace e alla distensione della pace e alla distensione della pace.

Il trattato di pace

PARIGI 12 — Si ha da Dresda, Berlino e Zeling che il presidente del Consiglio Scheidemann ha detto che il trattato di pace non è un trattato di pace, ma è un trattato di pace.

Prima della partenza

VENNA 12 — Ieri dopo una riunione dell'assemblea sono venuti al mondo di dimostranti formidabili in numero più che mai. Si sono visti anche dei manifestanti di colore che si sono presentati al pubblico. I manifestanti hanno gridato: "Noi non vogliamo la pace".

Una dimostrazione alla Borsa di Roma

ROMA 12 — Le azioni della compagnia di assicurazione "L'Europa" sono state vendute in Borsa. La Borsa di Roma ha chiuso in rialzo. Le azioni della compagnia di assicurazione "L'Europa" sono state vendute in Borsa.

Una grande assemblea per la pesca

BAIRI 13 — Si sta convocando una grande assemblea per la pesca. La assemblea si terrà a Bari. La assemblea si terrà a Bari.

Il trattato di pace

PARIGI 12 — Si ha da Berlino che il presidente del Consiglio Scheidemann ha detto che il trattato di pace non è un trattato di pace, ma è un trattato di pace.

Il trattato di pace

PARIGI 12 — Si ha da Berlino che il presidente del Consiglio Scheidemann ha detto che il trattato di pace non è un trattato di pace, ma è un trattato di pace.

